

Domenica di LAZZARO

Un amico di Gesù si ammala. Si chiama Lazzaro. Le sue sorelle Marta e Maria mandano a chiamare Gesù, perché venga a visitarlo, e magari anche a guarirlo. Esse hanno fiducia in Gesù, ma Gesù arriva tardi:

Dal vangelo secondo Giovanni (11,17-27.33-44)

¹⁷Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. ¹⁸Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri ¹⁹e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. ²⁰Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. ²¹Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! ²²Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». ²³Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». ²⁴Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». ²⁵Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; ²⁶chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». ²⁷Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

³³Gesù allora si commosse profondamente e, molto turbato, ³⁴domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». ³⁵Gesù scoppiò in pianto. ³⁶Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». ³⁸Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro:

era una grotta e contro di essa era posta una pietra. ³⁹Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». ⁴⁰Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». ⁴¹Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. ⁴²Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». ⁴³Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». ⁴⁴Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Oggi è domenica, è il giorno della risurrezione di Gesù, promessa della risurrezione di tutti noi. Facciamo allora che questo sia un giorno profumato, che non abbia la puzza della morte.



Nell'icona di Lazzaro, uno dei farisei si copre il naso per la puzza!

CREIAMO INSIEME UN PROFUMO

- * Con l'aiuto dei tuoi genitori, procurati quelle cose che in casa hanno per te un buon profumo: può essere un frutto, un detergente, un prodotto, un cibo... quello che preferisci.
- * Per ogni cosa profumata che hai scelto, procurati anche un bicchierino piccolo, e poi una bottiglia di acqua di rubinetto.
- * Sminuzza, schiaccia, spremi, versa una cosa diversa in ogni bicchierino, fino a metà; oppure puoi assemblarli come credi meglio, creando tu composizioni nuove.
- * Aggiungi un poco di acqua ad ogni bicchiere e lascia passare circa mezz'ora.
- * Intanto ritaglia una di queste striscioline di carta, oppure producine tu delle altre, perché poi tu le possa immergere nei bicchierini. Dopo qualche secondo, l'acqua profumata li imbeve.
- * Li lasci asciugare, per esempio sul termosifone, e poi li puoi mettere dove vuoi tu, perché portino profumo.

(Sir 39,14) Come incenso spargete buon profumo, benedite il Signore per tutte le sue opere.

(Sir 39,14) Come incenso spargete buon profumo, benedite il Signore per tutte le sue opere.

(Sir 39,14) Come incenso spargete buon profumo, benedite il Signore per tutte le sue opere.

(Sir 39,14) Come incenso spargete buon profumo, benedite il Signore per tutte le sue opere.